



Avviso agli Atenei e agli Istituti AFAM per la candidatura di azioni per la qualificazione di servizi di accompagnamento al lavoro (placement) e sostegno alle carriere

Legge regionale n. 2/2003

PR FSE+ 2021/2027

Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1218/2021 "Approvazione della proposta di candidatura per l'istituzione a Bologna di un Istituto Universitario Delle Nazionali Unite - IBAHC Bologna";
- n. 1291/2022 "Approvazione di un Memorandum of Understanding con United Nations University ("UNU"), finalizzato alla realizzazione di un apposito studio di fattibilità in merito alla proposta avanzata dalla Regione con deliberazione n. 1218/2021. Cup: e37g22000260002. Riconoscimento dei relativi oneri";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamato il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 1907/2023 "Quinto calendario di Bandi e Avvisi nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023 - Febbraio 2024".

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La programmazione e l'investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze per la ricerca trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Un progetto che necessariamente deve fondarsi sull'**investimento in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per progettare una regione europea, giovane e aperta capace di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.**

Centrale in questo disegno è investire in azioni che permettano di promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale per nuova occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore.

La **Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030** riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima ai 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets) dell'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali. Il GOAL 8. Evidenzia l'impegno a "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile,

un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti" individuando tra i target e gli strumenti di attuazione la promozione di *"politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030 delle micro, piccole e medie imprese"*.

La **Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030** con riferimento al GOAL 8. evidenzia l'impegno a continuare a progettare politiche per rafforzare la capacità dell'Emilia-Romagna di attrarre imprese, progetti e capitale umano sottolineando come *"Favorire l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio è una delle nostre priorità."*

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso **azioni integrate e coordinate** in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l'economia del futuro.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento per portare ulteriori capacità di innovazione nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Un investimento nelle alte competenze per la ricerca a valere sulle risorse del programma FSE+ che si colloca nel quadro strategico delineato dal **Documento strategico regionale 2021-2027** che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie evidenziando la centralità dell'investimento nelle alte competenze del programma FSE+ 2021-2027.

Il **Programma Regionale FSE+ 2021/2027**, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione, prevede,

nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) di intervenire attraverso il finanziamento di progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di alte competenze realizzati nella collaborazione tra le università, gli enti di ricerca e le imprese per rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e saranno accompagnati da azioni di informazione, sensibilizzazione e di networking realizzate valorizzando i Cluster regionali e le associazioni tematiche.

Nello specifico il Programma sottolinea l'impegno a investire in **azioni di sistema** e di rafforzamento delle capacità finalizzate a:

- *consolidare e qualificare ulteriormente la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative;*
- *migliorare, nelle logiche di rete, i processi di transizione tra istruzione e formazione e lavoro;*
- *sostenere un più ampio accesso alle opportunità da parte dei potenziali destinatari, rendendo disponibili servizi diffusi di sostegno e accompagnamento all'accesso.*

Si evidenzia che il contributo delle risorse del PR FSE+, programmate a partire dagli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente, concorra all'OP1 un'Europa più intelligente e pertanto all'integrazione con il **Programma Regionale FESR 2021/2027**, e con il relativo Obiettivo specifico a) in una visione unitaria della strategia di ricerca e di innovazione regionale per una specializzazione intelligente che, per rappresentare effettivamente una strategia mirata di rafforzamento industriale, di miglioramento della competitività, di incremento dell'occupazione e della qualità dello sviluppo incentrata sui punti di forza e di maggiore potenziale di crescita del sistema regionale, deve non solo essere fondata su sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ma essere accompagnata da interventi volti a innalzare e qualificare e valorizzare le alte competenze.

La Regione, con l'approvazione della **Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"** con l'obiettivo di "accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale" ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile.

La Legge regionale all'art. 6 "Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione" dispone che la Regione, in raccordo con le università, gli enti di ricerca e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione "promuove e sostiene la scoperta, creazione e

valorizzazione, la mobilità in entrata, la permanenza e l'attrazione dei talenti ad elevata specializzazione per lo sviluppo di alte competenze nel campo della ricerca e dell'innovazione nel territorio regionale attraverso attività di livello nazionale ed internazionale negli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente e dell'internazionalizzazione dell'offerta accademica".

Per tali finalità, diverse misure sono previste esplicitamente dalla legge, fra cui il sostegno all'accoglienza e orientamento professionale, servizi di accompagnamento al lavoro e sostegno alle carriere per i talenti ad elevata specializzazione che frequentano gli stessi atenei.

Con il presente Avviso si intende dare attuazione agli obiettivi sopra descritti investendo per rafforzare la capacità degli atenei e degli istituti per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, aventi sede nel territorio regionale, nell'offrire servizi volti ad attrarre, valorizzare e trattenere in Emilia-Romagna, talenti con elevata specializzazione in connessione con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente e in sinergia con i fabbisogni espressi dalle imprese e da altri soggetti facenti parte dello stesso ecosistema regionale per la ricerca e l'innovazione.

C. OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende, nel quadro normativo e di programmazione definito al punto precedente, selezionare, per il finanziamento a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e), azioni di sistema per rafforzare la capacità degli atenei e degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica regionali, nella collaborazione con i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e le imprese, di progettare e rendere disponibili servizi e progettualità finalizzate ad attrarre, valorizzare e trattenere talenti con elevate specializzazioni.

Le progettualità che saranno selezionate in esito al presente Avviso dovranno in particolare concorrere a:

- migliorare l'accesso e la fruizione di informazioni, aggiornate e coerenti con le proprie qualificazioni e competenze, sulle opportunità di occupazione qualificata, di lavoro autonomo, di carriera e di alta formazione presenti nel contesto regionale;
- sostenere la più ampia possibilità di accedere a opportunità, servizi e azioni di accompagnamento e tutoraggio per strutturare percorsi personalizzati di transizione verso l'occupazione, anche autonoma, a partire dall'analisi delle proprie aspettative, attitudini, competenze e conoscenze e dalle opportunità e richieste delle imprese di produzione di beni e servizi dei sistemi e delle filiere regionali.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti attuatori, gli Atenei e gli Istituti dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (AFAM) legalmente riconosciuti, aventi una sede sul territorio regionale.

Ciascun Ateneo / Istituto AFAM potrà presentare un'unica candidatura.

Le candidature potranno prevedere un partenariato attuativo con altri soggetti/enti che, nella composizione, garantisca la massima valorizzazione delle diverse competenze ed esperienze e la piena attivazione dei diversi soggetti pubblici e privati che concorrono agli obiettivi del presente Avviso. In tal caso la candidatura dovrà essere accompagnata da un Accordo di partenariato riportante gli impegni e i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi dell'azione candidata, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'azione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'azione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato ed autorizzato con nota del Responsabile Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'azione. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'azione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'azione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità.

E. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Le candidature a valere sul presente avviso dovranno concorrere a configurare un insieme organico di Misure volte all'attrazione, valorizzazione e alla permanenza di talenti progettate, erogate e valutate nella collaborazione con le imprese del territorio regionale e con gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e innovazione.

Le candidature dovranno ricomprendere, pena la non ammissibilità, le due macro Misure di seguito specificate, indicando per ciascuna le specifiche di attuazione - modelli e modalità di intervento, professionalità coinvolte -, i soggetti coinvolti e i risultati attesi.

Misura 1. Azioni di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dei servizi di placement

Le azioni dovranno agire in una logica di sistema e pertanto permettere di creare e consolidare le condizioni per qualificare, rafforzare e ampliare i servizi diretti alle persone.

In particolare, le azioni dovranno permettere di:

- rafforzare e rendere stabili le relazioni con le imprese;
- rafforzare, consolidare e rendere stabili gli strumenti per intercettare e valorizzare la domanda di competenze e professionalità espresse dalle imprese;
- consolidare e rendere stabili le relazioni e le collaborazioni con i diversi soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca;
- qualificare ulteriormente i servizi di placement strutturando e rendendo stabili, accessibili e attrattivi i servizi agli studenti ed ex studenti finalizzati alla costruzione di percorsi di transizione verso il lavoro, di supporto alla costruzione di percorsi di carriera etc.;
- rafforzare e qualificare i servizi e le opportunità di accompagnamento e sostegno alla creazione di impresa e all'avvio di start-up;
- rafforzare modalità di collaborazione e relazione strutturata con la rete dei servizi erogati a livello locale da Comuni e Città Metropolitana di Bologna, per l'attrazione e retention di laureati e dottori di ricerca con cittadinanza EU e non EU
- progettare nuovi servizi e nuove opportunità informative, formative e di tutoraggio e accompagnamento
- rafforzare servizi connessi con la rete europea EURAXESS e in particolare con i servizi di promozione di vacancies in università

e centri di ricerca a livello europeo
(<https://euraxess.ec.europa.eu/jobs/hrs4r>)

Misura 2. Servizi e opportunità dirette alle persone

Le azioni dovranno essere finalizzate ad ampliare, qualificare e connettere i servizi che gli Atenei e gli Istituti AFAM rendono disponibili per accompagnare e sostenere studenti ed ex studenti nella costruzione di percorsi individuali di transizione verso il lavoro, anche autonomo, a partire dalla conoscenza della domanda di competenze e professionalità espressa dal mercato del lavoro regionale.

In particolare, obiettivo dell'azione è innovare e migliorare l'accessibilità e la fruizione dei servizi e pertanto ampliare la platea dei potenziali destinatari.

La Misura potrà ricomprendere differenti modelli e modalità di erogazione e fruizione in funzione del target di destinatari individuato e dovrà garantire la strutturazione di un servizio di accesso alle opportunità.

La Misura ricomprende:

2.1 Servizi di informazione specialistica e promozione delle vocazioni occupazionali e produttive del territorio

Attività e servizi per informazione e promozione delle vocazioni occupazionali e produttive del territorio, anche in connessione con il Manifesto per l'attrazione dei talenti (di cui ad art. 7 legge talenti) e il sistema di Skills Intelligence dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con servizi erogati già da ER.GO e servizi territoriali offerti da ART-ER anche in collaborazione con i tecnopoli regionali. I servizi potranno prevedere un accesso e una fruizione individuale e personalizzata accompagnata ed arricchita da opportunità, informative e formative anche erogate in gruppo

2.2 Promozione delle opportunità di carriera e professionali offerte dal sistema produttivo regionale

Le azioni dovranno essere finalizzate a sostenere l'incontro e il confronto tra gli studenti ed ex studenti e le imprese del territorio.

In particolare, i servizi resi disponibili dovranno essere finalizzati alla promozione delle opportunità di carriera e professionali offerte dal sistema produttivo locale, dal sistema della ricerca pubblica e industriale, con particolare riferimento alla Rete Alta Tecnologia, e dal sistema della pubblica amministrazione.

I servizi potranno ricomprendere, a titolo esemplificativo, *study visit*, *career days*, seminari con rappresentanti di aziende e altre opportunità progettate ed erogate anche in collaborazione con i diversi attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca ed

in particolare i Clust-er oltre che con la rete degli Alumni del proprio ateneo e della rete degli ambassador it-ER.

2.3 Promozione e sostegno alla fruizione delle opportunità di finanziamento di progetti di creazione di impresa e supporto all'avvio di start-up e avvio di lavoro autonomo e/o professionale

Le azioni dovranno essere finalizzate a permettere una maggiore conoscenza e a sostenere l'accesso alle opportunità per la creazione e il finanziamento di progetti di creazione di impresa e all'avvio di start-up o di lavoro autonomo/professionale, anche in collaborazione con le reti dei servizi regionali coordinati da ART-ER (Startup, Emilia-Romagna Startup, ecc.), oltre che ai servizi di ateneo.

La misura potrà ricomprendere anche servizi formativi e di supporto allo sviluppo di competenze trasversali, da erogare in piccoli gruppi, con un focus particolare sulle capacità di *entrepreneurship*, rivolte a studenti ed ex studenti - laureandi, laureati, dottorandi e a ricercatori.

Inoltre tale attività potrà prevedere il raccordo a livello regionale e locale, con Ordini professionali e associazioni di rappresentanza del lavoro professionale e autonomo.

2.4 Informazione e promozione delle opportunità di carriera nel campo di percorsi di ricerca offerti dai soggetti facenti parte dell'ecosistema regionale della ricerca e innovazione

Potranno essere previste attività quali:

- incontri individuali di orientamento verso le opportunità di lavoro nell'ambito di progetti di ricerca offerti all'interno dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale (Università, Centri di Ricerca, altri attori dell'ecosistema);
- incontri con centri di ricerca e aziende del territorio che hanno posizioni già aperte (o in previsione di apertura) per l'assunzione di dottorati di ricerca o di altre figure connesse con progetti di ricerca;
- incontri con PhD alumni che possano descrivere le diverse prospettive di carriera in un'ottica peer to peer (PhD carriera accademica, PhD carriera in azienda - PhD che hanno aperto una startup/impresa);

2.5 Servizi di career-matching sia nel campo delle opportunità di lavoro sia per posizioni di ricerca in settori connessi con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente

Potranno essere previste modalità di erogazione individuali e/o di gruppo ed in particolare:

- collaborazioni con imprese pubbliche e private per l'attuazione di percorsi di transizione (fra cui tirocini curriculari, industrial co-teaching, docenze a cura di imprese, dottorati industriali, ecc.) mediante primo contatto di riferimento unico per l'impresa interessata comprensivo di informazioni sulle

opportunità e gli incentivi per le assunzioni nonché attraverso la messa a punto di piattaforme informative e la partecipazione alle stesse da parte di imprese e utenti persone;

- sviluppo di un servizio di matching domanda e offerta specificamente rivolto a dottorandi o neo-dottori di ricerca (entro i 6 mesi dall'ottenimento del titolo) con aziende del territorio;

2.6 Raccordo con il sistema della formazione

Attività di raccordo con le operazioni portate avanti dagli enti di formazione professionale accreditati ai fini dell'arricchimento dei percorsi universitari, post-universitari e di ricerca mediante la partecipazione a laboratori formativi rivolti a laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca per l'acquisizione di competenze trasversali ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

F. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Al fine di massimizzare l'impatto atteso dell'investimento l'Ateneo/Istituto AFAM proponente e titolare della candidatura si impegna a:

- costituire un comitato di indirizzo e valutazione che permetta una restituzione e un confronto unitario relativamente ai risultati anche intermedi conseguiti, con la partecipazione di referenti dell'Amministrazione Regionale;
- collaborare con ART-ER al fine di valorizzare le progettualità nel quadro degli interventi e delle azioni attuative di quanto previsto dalla Legge regionale n. 2/2023 e per consolidare e qualificare ulteriormente la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative e per migliorare, nelle logiche di rete, i processi di transizione alta formazione e lavoro.
- promuovere collegamenti con la rete dei servizi erogati a livello locale da Comuni e Città Metropolitana di Bologna, per l'attrazione e retention di talenti con elevata specializzazione con cittadinanza EU e non EU, a valere della legge regionale 2/2023.

I soggetti titolari delle candidature si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Le attività che saranno approvate in esito al presente Avviso configurano azioni di sistema volte a rafforzare la capacità degli atenei e degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica regionali di progettare e rendere disponibili servizi e progettualità diffuse finalizzate ad attrarre, valorizzare e trattenere talenti con elevate specializzazioni sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR

FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022”.

G. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di sostenere percorsi di transizione funzionali ai processi di transizione ecologica.

Transizione digitale: capacità di sostenere percorsi di transizione funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito al presente Avviso sono pari a euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ES04.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di		33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Erogazione territoriale e approccio territoriale		
---	--	--

Come specificato al punto D. ciascun Ateneo/Istituto AFAM potrà presentare una sola candidatura nel rispetto del contributo massimo come di seguito riportato e determinato in funzione della potenziale utenza:

Alma Laurea Studiorum - Università di Bologna	1.740.000,00
Università degli Studi di Parma, Università degli studi di Ferrara, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	780.000,00
Università Cattolica del Sacro Cuore, Politecnico di Milano, Accademia di Belle Arti di Bologna	270.000,00
Conservatorio di musica di Parma "Arrigo Boito", Conservatorio di musica di Bologna "Giovan B. Martini", Conservatorio di musica di Piacenza "Giuseppe Nicolini", Conservatorio di musica di Ferrara "Girolamo Frescobaldi", Conservatorio di musica di Cesena "Bruno Maderna", Istituto superiore di studi musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achille Peri e Merulo"	110.000,00
Istituto superiore di studi musicali di Modena e Carpi "Orazio Vecchi - Antonio Tonelli", Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA) di Faenza, Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta di Ravenna, Istituto superiore di studi musicali di Ravenna "Giuseppe Verdi", Istituto superiore di studi musicali di Rimini "G. Lettimi"	90.000,00

Nello specifico i diversi massimali di contributo richiedibile a valere sul presente Avviso sono stati determinati in funzione della potenziale platea di beneficiari ed in particolare sulla base del numero degli iscritti per l'a.a. 2022/2023 come comunicato dagli Atenei in esito alla rilevazione annuale e agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione e lavoro e, per gli Istituti AFAM legalmente riconosciuti come pubblicati nel "Portale dei dati dell'istruzione superiore" del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Numero iscritti	Contributo massimo
Maggiore di 90mila	1.740.000,00
Compreso tra 25mila e 35mila	780.000,00
Compreso tra 2mila e 4mila	270.000,00
Compreso tra 600 e 200	110.000,00
Minore di 200	90.000,00

Per ciascuna candidatura ammessa, e pertanto per ciascun soggetto titolare, sarà costruita una operazione all'interno del sistema informativo SIFER, contraddistinta da un Rif.PA.

Al fine dell'assegnazione e dell'impegno finanziario si specifica che il finanziamento sarà erogato a ciascun soggetto responsabile della candidatura approvata, e pertanto a ciascun soggetto titolare dell'operazione costruita all'interno del sistema informativo SIFER.

Le azioni saranno finanziate a costi reali ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'Art. 56 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni" del Reg CE 1060/2021.

In particolare, saranno ammissibili:

- i costi diretti del personale impegnato nella realizzazione delle azioni;
- il 40% forfettario dei costi diretti ammissibili per il personale, a copertura dei costi ammissibili residui.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 14 marzo 2024, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente al Modulo di candidatura e al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato, laddove previsto, l'eventuale Accordo di partenariato di cui al punto D. del presente Avviso.

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come specificato al punto D.;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto I.;
- articolate prevedendo entrambe le due macro Misure di cui al punto E.
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature presentate.

Per tutte le candidature ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio e tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza alle finalità della Legge regionale n. 2/2023 e delle principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale	1 - 10	20
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	5
	1.3	Efficacia potenziale in relazione al quadro di policy europeo, nazionale e regionale di riferimento, alla strategia del PR FSE+ e dell'obiettivo specifico e) e agli obiettivi specifici del presente avviso	1 - 10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale;	1 - 10	15
	2.2	Qualità e adeguatezza dei modelli, approcci e metodologie di attuazione delle azioni e delle risorse professionali, strumentali e organizzative	1 - 10	10
	2.3	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali tese a rafforzare le relazioni con gli stakeholders di riferimento e l'integrazione della proposta con altre iniziative territoriali e con altre fonti di finanziamento;	1 - 10	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	5
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5
4. Economicità	4.1	Coerenza tra la proposta e il costo totale e congruità delle voci di preventivo	1 - 10	10
Totale				100

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito.

In esito al presente avviso saranno approvabili le candidature, in ordine di punteggio conseguito.

K. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO

Le attività che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno essere attivate entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 36 mesi dalla stessa data di avvio.

Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota.

N. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazione lavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo:

<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali

soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").